



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione

**RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEL RISPETTO DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEI
PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DEL
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

ART. 1, COMMA 28, LEGGE N. 190/2012

ANNO 2015

Premessa

Il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, prescritto dall'art. 1, comma 28, della l. 6 novembre 2012 n. 190, costituisce una misura di carattere trasversale prevista dal Piano nazionale anticorruzione 2013-2016 (art. 1, comma 9, lett. d), della l. 190/2012) volta a far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi. L'art. 24, comma 2, del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 dispone che i risultati siano pubblicati e resi consultabili nel sito *web* istituzionale dell'Amministrazione.

Per effettuare il monitoraggio è stato chiesto alle Direzioni generali di comunicare i casi di violazione dei termini procedurali mediante la compilazione di una scheda nella quale sono riportati, per ogni tipologia di procedimento non concluso o concluso con ritardo, l'ufficio responsabile, i termini di conclusione previsti dalla normativa in vigore, le motivazioni sottese all'eventuale mancato rispetto del termine e le iniziative intraprese.

Esiti del monitoraggio

Le seguenti Direzioni generali hanno dichiarato che non risultano, nel 2015, procedimenti per i quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o da regolamenti:

- Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – Ufficio procedimenti disciplinari;
- Direzione Generale dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione;
- Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;
- Direzione Generale per l'attività ispettiva.

Le altre Direzioni generali hanno fornito le informazioni, relative all'anno 2015, riportate nelle seguenti tabelle:

Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione

<p align="center">ANNO 2015 Monitoraggio tempi procedurali ai sensi dell'art. 1, comma 28, l. n. 190/2012 e art. 24, comma 2, d.lgs. n. 33/2013</p>				
UFFICIO RESPONSABILE	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO NON CONCLUSO O CONCLUSO IN RITARDO	TERMINE DI CONCLUSIONE PREVISTO DA LEGGE O REGOLAMENTO	MOTIVO DELLA CRITICITA'	INIZIATIVE INTRAPRESE
Divisione IV	Adozione decreto di riparto del contributo di cui alla l. n. 40/87 – Anno 2015	120 giorni	I giorni impiegati per l'adozione del provvedimento sono stati 154. Il mancato rispetto del termine previsto è dipeso dall'esigenza di alcune amministrazioni finanziatrici di avere un lasso di tempo superiore ai 30 giorni concessi per la certificazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN). L'ultima risposta alla richiesta di certificazione è pervenuta in data 8 ottobre ed il provvedimento reca la data del 28 ottobre.	Nel corso dell'attività istruttoria sulle domande di contributo pervenute per il 2016, l'ufficio si adopererà per ridurre ulteriormente i tempi necessari per l'estrazione del campione e inoltre solleciterà le amministrazioni finanziatrici affinché forniscano le risposte dovute nei 30 giorni previsti.

Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali

<p align="center">ANNO 2015 Monitoraggio tempi procedurali ai sensi dell'art. 1, comma 28, l. n. 190/2012 e art. 24, comma 2, d.lgs. n. 33/2013</p>				
UFFICIO RESPONSABILE	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO NON CONCLUSO O CONCLUSO IN RITARDO	TERMINE DI CONCLUSIONE PREVISTO DA LEGGE O REGOLAMENTO	MOTIVO DELLA CRITICITA'	INIZIATIVE INTRAPRESE
Divisione III	Autorizzazione ai lavori sotto tensione	30 giorni	<p>Complessità della procedura e particolare natura degli interessi pubblici tutelati (salute e sicurezza dei lavoratori).</p> <p>Termine non previsto dal d.lgs. n. 81/2008, né dal d.m. 4/2/2011: si applica il termine previsto, in via suppletiva, dalla l. n. 241/1990 (art. 2, comma 2), del tutto inadeguato alla complessità dell'attività considerata.</p>	<p>Intensificato il numero delle convocazioni della Commissione.</p> <p>Si sta valutando la possibilità di una revisione del decreto che disciplina l'attuale procedimento.</p>
Divisione III	Abilitazione dei soggetti privati alla verifica periodica delle attrezzature di lavoro	60 giorni	<p>Complessità della procedura e particolare natura degli interessi pubblici tutelati (salute e sicurezza dei lavoratori).</p>	<p>Intensificato il numero delle convocazioni della Commissione.</p> <p>Si sta valutando la possibilità di una revisione del decreto che disciplina l'attuale procedimento.</p>

Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione

ANNO 2015 Monitoraggio tempi procedurali ai sensi dell'art. 1, comma 28, l. n. 190/2012 e art. 24, comma 2, d.lgs. n. 33/2013				
UFFICIO RESPONSABILE	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO NON CONCLUSO O CONCLUSO IN RITARDO	TERMINE DI CONCLUSIONE PREVISTO DA LEGGE O REGOLAMENTO	MOTIVO DELLA CRITICITA'	INIZIATIVE INTRAPRESE
Divisione III	Contratti di solidarietà ai sensi dell'art. 5, commi 5-8, della l. n. 236/93	45 giorni	<p>a) Aumento considerevole delle richieste pervenute dalle imprese negli anni 2013, 2014 e 2015, a causa della crisi e dell'esaurirsi dei fondi stanziati per la Cassa integrazione in deroga;</p> <p>b) diminuzione del personale storicamente in forza presso la Divisione III, nonostante l'incremento delle richieste del contributo, con inevitabili ricadute sui tempi di lavorazione delle pratiche;</p> <p>c) particolare complessità della procedura di concessione, dovuta anche al coinvolgimento di più attori (Ministero, Direzioni Territoriali del Lavoro e INPS);</p> <p>d) mancanza di un processo informatico per la gestione del procedimento sia a livello degli Uffici territoriali che dell'Amministrazione centrale;</p> <p>e) mancata previsione del rifinanziamento dei contratti di solidarietà nella legge di stabilità 2015. Il finanziamento, per un importo pari ad euro 140 milioni di euro, è avvenuto solo a luglio 2015, a seguito della conversione in legge del d.l. 21 maggio 2015, n. 65, con l. 17 luglio 2015, n. 109.</p>	<p>Nell'ottica di velocizzare i tempi di concessione del contributo, sono state fornite indicazioni operative ed interpretative con le seguenti note circolari inviate a tutte le Direzioni territoriali del lavoro: 26/10/2015, 11/01/2016, nonché circolare n. 8 del 12/02/2016.</p> <p>Sempre nell'ottica della velocizzazione dei tempi di erogazione del contributo, sono state inviate le seguenti note circolari di sollecito, contestualmente a tutte le Direzioni territoriali del lavoro, delle verifiche ispettive, relative ai periodi di solidarietà conclusi: nota del 26/01/2015; del 9/03/2015; del 26/05/2015; del 22/07/2015 e del 9/09/2015.</p> <p>Assegnazione da parte del Direttore Generale di ulteriori unità di personale.</p>
Divisione IV	Procedimenti di approvazione di programmi di crisi aziendale con autorizzazione della Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) e programmi di riorganizzazione, ristrutturazione o conversione aziendale con concessione del trattamento di CIGS per il 1° semestre.	30 giorni (art. 8 d.P.R. n. 218/2000)	<p>Contesto economico e sociale di crisi.</p> <p>Aumento esponenziale istanze.</p> <p>Carenza di personale.</p>	<p>Utilizzo sistema telematico CIGSonline.</p> <p>Assegnazione della quasi totalità del personale alla gestione delle istanze.</p> <p>Riorganizzazione nella assegnazione dei carichi di lavoro.</p> <p>Richieste di nuovo personale.</p>

ANNO 2015
Monitoraggio tempi procedurali ai sensi dell'art. 1, comma 28, l. n. 190/2012 e
art. 24, comma 2, d.lgs. n. 33/2013

UFFICIO RESPONSABILE	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO NON CONCLUSO O CONCLUSO IN RITARDO	TERMINE DI CONCLUSIONE PREVISTO DA LEGGE O REGOLAMENTO	MOTIVO DELLA CRITICITA'	INIZIATIVE INTRAPRESE
Divisione IV	Procedimento di concessione del trattamento di Cassa integrazione guadagni straordinaria relativamente ai periodi successivi ai primi 12 mesi dei programmi di riorganizzazione, ristrutturazione, conversione aziendale	60 giorni (art. 8 d.P.R. n. 218/2000)	Contesto economico e sociale di crisi. Aumento esponenziale istanze. Carenza di personale.	Utilizzo sistema telematico CIGSonline. Assegnazione della quasi totalità del personale alla gestione delle istanze. Riorganizzazione nella assegnazione dei carichi di lavoro. Richieste di nuovo personale.
Divisione IV	Procedimento di concessione della Cassa integrazione guadagni straordinaria per periodi successivi ai primi 12 mesi dei programmi di ristrutturazione, riorganizzazione o conversione aziendale per imprese con più di 1000 dipendenti e con unità aziendali su più Regioni.	90 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza e/o verifica ispettiva (art. 8 d.P.R. n. 218/2000)	Contesto economico e sociale di crisi. Aumento esponenziale istanze. Carenza di personale.	Utilizzo sistema telematico CIGSonline. Assegnazione della quasi totalità del personale alla gestione delle istanze. Riorganizzazione nella assegnazione dei carichi di lavoro. Richieste di nuovo personale.
Divisione IV	Procedimento di concessione della Cassa integrazione guadagni straordinaria nei casi di amministrazione straordinaria e procedure concorsuali	30 giorni (art. 8 d.P.R. n. 218/2000)	Contesto economico e sociale di crisi. Aumento esponenziale istanze. Carenza di personale.	Utilizzo sistema telematico CIGSonline. Assegnazione della quasi totalità del personale alla gestione delle istanze. Riorganizzazione nella assegnazione dei carichi di lavoro. Richieste di nuovo personale.
Divisione IV	Procedimento di concessione del trattamento straordinario d'integrazione salariale a seguito di stipula dei contratti di solidarietà ai sensi della l. n. 863/1984	30 giorni (art. 8 d.P.R. n. 218/2000)	Contesto economico e sociale di crisi. Aumento esponenziale istanze. Carenza di personale.	Utilizzo sistema telematico CIGSonline. Assegnazione della quasi totalità del personale alla gestione delle istanze. Riorganizzazione nella assegnazione dei carichi di lavoro. Richieste di nuovo personale.

Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative

ANNO 2015 Monitoraggio tempi procedurali ai sensi dell'art. 1, comma 28, l. 190/2012 e art. 24, comma 2, d.lgs. n. 33/2013				
UFFICIO RESPONSABILE	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO NON CONCLUSO O CONCLUSO IN RITARDO	TERMINE DI CONCLUSIONE PREVISTO DA LEGGE O REGOLAMENTO	MOTIVO DELLA CRITICITA'	INIZIATIVE INTRAPRESE
Divisione IV	Approvazione delle delibere adottate dagli Enti di previdenza di diritto privato ai sensi art. 3. d.lgs n. 509/1994	180 giorni	I procedimenti hanno registrato una durata superiore a quella massima stabilita a causa dei tempi richiesti per il confronto istituzionale e per l'acquisizione del concerto con il covigilante Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero dei tempi di attesa degli atti provenienti dagli Uffici che di volta in volta sono coinvolti (altri Ministeri, l'Ufficio legislativo per l'eventuale risoluzione di questioni interpretative di legittimità, l'Agenzia delle entrate per la richiesta di elementi integrativi). Infine, in caso di adozione dei decreti di approvazione o diniego delle delibere, il ritardo è dovuto ai tempi tecnici necessari per l'acquisizione della firma dei Ministri vigilanti.	Ricerca dell'intesa o acquisizione del concerto con gli altri Ministeri vigilanti.
Divisione V	Esame dei bilanci consuntivi degli enti di previdenza pubblici e privati ai sensi dell'art. 9 della l. n.88/89	60 giorni	I procedimenti amministrativi subiscono, talvolta, ritardi dovuti ai tempi di acquisizione del parere endoprocedimentale delle Amministrazioni covigilanti che non viene fornito in tempi utili alla predisposizione del referto definitivo necessario alla conclusione secondo quanto stabilito dalle norme.	Sollecito alle Amministrazioni covigilanti per l'acquisizione del parere.
Divisione V	Esame dei bilanci preventivi degli enti di previdenza pubblici e privati ai sensi dell'art. 9 della l. n. 88/89	30 giorni		
Divisione V	Esame dei bilanci consuntivi e preventivi della Commissione di vigilanza sui fondi pensione ai sensi dell'art.18 del d.lgs n. 252/2005	20 giorni		

Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

<p align="center">ANNO 2015 Monitoraggio tempi procedurali ai sensi dell'art. 1, comma 28, l. 190/2012 e art. 24, comma 2, d.lgs. n. 33/2013</p>				
UFFICIO RESPONSABILE	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO NON CONCLUSO O CONCLUSO IN RITARDO	TERMINE DI CONCLUSIONE PREVISTO DA LEGGE O REGOLAMENTO	MOTIVO DELLA CRITICITA'	INIZIATIVE INTRAPRESE
Divisione II	Attribuzione contributo annuale alle Associazioni di promozione sociale ex l. n. 476/87 e l. n. 438/98 (procedimento aperto ad evidenza pubblica)	180 giorni	Necessità di adottare, dopo le necessarie verifiche, un provvedimento in autotutela a rettifica di un precedente provvedimento di diniego di uno dei requisiti di partecipazione. Concomitanza di ulteriore procedimento aperto ad evidenza pubblica per altra tipologia di finanziamenti, avviato a novembre e da concludere entro l'anno finanziario.	Adozione provvedimento in autotutela.

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

ANNO 2015 Monitoraggio tempi procedurali ai sensi dell'art. 1, comma 28, l. 190/2012 e art. 24, comma 2, d.lgs. n. 33/2013				
UFFICIO RESPONSABILE	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO NON CONCLUSO O CONCLUSO IN RITARDO	TERMINE DI CONCLUSIONE PREVISTO DA LEGGE O REGOLAMENTO	MOTIVO DELLA CRITICITA'	INIZIATIVE INTRAPRESE
Divisione V	Risposte ai quesiti sul collocamento	30 giorni	Le problematiche oggetto dei quesiti sono di notevole complessità e richiedono spesso il coinvolgimento di altri uffici.	Dal momento che, in questo caso, le risposte ai quesiti sul collocamento obbligatorio non configurano a parere della scrivente un procedimento si provvederà con la successiva nota sulla mappatura dei procedimenti a chiederne lo stralcio dal d.P.C.M. del 2010.
Divisione V	Iscrizione Albo dei Massofisioterapisti	30 giorni	Spesso è necessario acquisire idonea certificazione medico oculistica che non sempre i soggetti interessati riescono a trasmettere in tempi brevi.	Si provvederà con la successiva nota sulla mappatura dei procedimenti a richiederne l'inserimento nella tabella "A" del d.P.C.M. del 2010.

Direzioni territoriali del lavoro (DTL)

ANNO 2015 Monitoraggio tempi procedurali ai sensi dell'art. 1, comma 28, l. 190/2012 e art. 24, comma 2, d.lgs. n. 33/2013				
UFFICIO RESPONSABILE	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO NON CONCLUSO O CONCLUSO IN RITARDO	TERMINE DI CONCLUSIONE PREVISTO DA LEGGE O REGOLAMENTO	MOTIVO DELLA CRITICITA'	INIZIATIVE INTRAPRESE
DTL CUNEO	Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di impianti e di apparecchiature di videosorveglianza	60 giorni	Secondo quanto comunicato dal Dirigente, le istanze pervenute sono aumentate con un andamento esponenziale non supportato da congrue forze numeriche di personale tecnico da adibire all'esame e alla valutazione delle richieste.	<p>E' stata potenziata l'Area 1 – Coordinamento Vigilanza con la nomina di un nuovo Responsabile e con il supporto di un ispettore del lavoro, di un funzionario amministrativo e di un operatore amministrativo. Il personale addetto cura sia l'attività istruttoria e di emissione del provvedimento, sia l'attività di informazione dell'utenza. La procedura è stata semplificata con la predisposizione di un nuovo modello di istanza (disponibile on-line) da cui possono essere desunti elementi informativi che costituiscono parte integrante del provvedimento autorizzativo. La correttezza ed esaustività delle informazioni richieste al datore di lavoro ha reso superfluo un accertamento tecnico preventivo dello stato dei luoghi in cui installare l'impianto.</p> <p>L'istanza è corredata di planimetria dei luoghi di lavoro e di una relazione descrittiva delle caratteristiche tecniche dell'impianto di controllo a distanza. E' stato predisposto un provvedimento autorizzativo "standard" in cui sono riportati i dati aziendali, i riferimenti normativi e di prassi amministrativa, i luoghi di lavoro sottoposti a videosorveglianza e le prescrizioni tecniche riguardanti la messa in esercizio e l'utilizzo dell'impianto.</p> <p>Nel periodo dall'1/1/2016 al 31/3/2016 il personale addetto all'Area ha completato l'istruttoria delle numerose istanze rimaste inevase, in molti casi richiedendo agli interessati di integrare la documentazione mancante e di fornire le informazioni necessarie all'emissione del provvedimento autorizzativo.</p> <p>Lo snellimento dell'intera procedura ha permesso di superare le criticità riscontrate in fase istruttoria e di emettere tutti i provvedimenti di competenza della Direzione territoriale del lavoro.</p> <p>A decorrere dall'1/4/2016 la Direzione territoriale del lavoro di Cuneo è nella condizione di rispettare il termine di 60 giorni previsto per la conclusione del procedimento.</p>

ANNO 2015
Monitoraggio tempi procedurali ai sensi dell'art. 1, comma 28, l. 190/2012 e
art. 24, comma 2, d.lgs. n. 33/2013

UFFICIO RESPONSABILE	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO NON CONCLUSO O CONCLUSO IN RITARDO	TERMINE DI CONCLUSIONE PREVISTO DA LEGGE O REGOLAMENTO	MOTIVO DELLA CRITICITA'	INIZIATIVE INTRAPRESE
DTL MOLISE	Procedimento per la certificazione dei contratti di lavoro	30 giorni	Il mancato rispetto del termine in n. 1 caso è stato determinato da problematiche giuridiche connesse alla operatività della Commissione istituita presso la ex Direzione territoriale del lavoro di Campobasso e presso la ex Direzione territoriale del lavoro di Isernia stante la neo Direzione territoriale del lavoro Molise.	Invio quesito alla DIL competente con risoluzione della problematica.
DTL MOLISE	Procedimento per liquidazione a terzi di corrispettivi per la cessione di beni e servizi	30 giorni	Secondo quanto comunicato dal Dirigente, il mancato rispetto dei termini di pagamento di alcune fatture relative a forniture di servizi è imputabile al processo di riorganizzazione introdotto dal d.P.C.M. 14 febbraio 2014 e dal successivo d.m. 4/11/2014, a seguito del quale a far data dal 21/01/2015 è stata istituita la Direzione territoriale del lavoro Molise con relativa soppressione dei tre uffici (Direzione territoriale del lavoro Campobasso, Direzione territoriale del lavoro Isernia, Direzione regionale del lavoro Molise) nonché alle relative problematiche procedurali-contabili conseguenti all'accorpamento dei tre uffici.	Richiesta di istruzioni operative al Ministero ed alla Direzione interregionale del lavoro competente con risoluzione della problematica.
DTL SALERNO	Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla installazione di impianti audiovisivi	60 giorni	Lo scostamento in 23 casi, secondo quanto comunicato dal Dirigente, è stato causato dalla ritardata consegna da parte dell'utenza della marca da bollo da apporre sul provvedimento autorizzativo.	Posto che il ritardo era causato dalla protocollazione del provvedimento all'atto della consegna da parte dell'utenza della marca da bollo, e non dalla data di redazione del provvedimento stesso, per evitare ritardi si provvede alla protocollazione del provvedimento anche se sprovvisto di marca da bollo.

ANNO 2015
Monitoraggio tempi procedurali ai sensi dell'art. 1, comma 28, l. 190/2012 e
art. 24, comma 2, d.lgs. n. 33/2013

UFFICIO RESPONSABILE	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO NON CONCLUSO O CONCLUSO IN RITARDO	TERMINE DI CONCLUSIONE PREVISTO DA LEGGE O REGOLAMENTO	MOTIVO DELLA CRITICITA'	INIZIATIVE INTRAPRESE
DTL SALERNO	Procedimento di costituzione del collegio di conciliazione ed arbitrato in materia di sanzioni disciplinari	40 giorni	Secondo quanto comunicato dal Dirigente, lo scostamento in 3 casi si è verificato a causa dell'incertezza sulla natura giuridica del soggetto datore di lavoro.	Acquisita la conoscenza della problematica, tali ritardi sono superati.
DTL ROMA	Procedimento per istanze di rimborso – Affari Legali e Contenzioso	Nessun termine previsto dalla legge o da regolamento, per cui si ritiene applicabile il termine di 30 giorni di cui all'art. 2, comma 2, l. 241/90	Secondo quanto comunicato dal Dirigente, lo scostamento in 1 caso si è verificato in attesa della risposta al quesito in ordine alla istanza stessa inoltrato alla Direzione generale dell'attività ispettiva in data 24/11/2015 prot. n. 107373.	Richieste informazioni sullo stato della pratica alla Direzione generale dell'attività ispettiva per le vie brevi.
DTL ROMA	Procedimento per istanze di accesso agli atti ex l. n. 241/90 – Ufficio Relazioni col pubblico	30 giorni	Lo scostamento, in 92 casi, riguarda nella quasi totalità richieste di verbali redatti in sede sindacale e depositati presso la Direzione territoriale del lavoro, per i quali i richiedenti non hanno fornito elementi utili al fine di poter individuare quanto richiesto, come per esempio la data di deposito presso la Direzione territoriale del lavoro, in quanto non vi è normativa che pone un termine per il deposito degli stessi. Inoltre, per gran parte di essi, vi è la materiale indisponibilità da parte dell'amministrazione di poter reperire ed estrarre fisicamente i documenti oggetto della richiesta, a seguito dell'attività di riordino degli Uffici dovuta ad un precedente allagamento nel piano terra in cui sono conservati gli atti.	L'ufficio, valutato caso per caso, ha richiesto agli istanti, nel termine di 10 giorni, gli elementi essenziali al fine di poter reperire i verbali redatti in sede sindacale, nei quali non risultava la data di deposito o il protocollo informatico (elementi indispensabili per poter dare un'adeguata risposta a quanto richiesto). La difficoltà pertanto è nella reperibilità fisica dei verbali di cui trattasi. Inoltre, per quanto concerne le richieste relative alle liste di mobilità ai sensi della l. n. 223/91, i cui verbali di solito devono essere reperiti presso le sedi in cui sono stati fatti gli accordi, l'Ufficio ha dovuto richiedere alle parti interessate quanto meno le date in cui sono state effettuate le comunicazioni all'Amministrazione sia per raccomandata sia per via telematica, considerata la mole di comunicazioni che pervengono quotidianamente al protocollo di arrivo, entro e non oltre il termine di 10 giorni.

ANNO 2015
Monitoraggio tempi procedurali ai sensi dell'art. 1, comma 28, l. 190/2012 e
art. 24, comma 2, d.lgs. n. 33/2013

UFFICIO RESPONSABILE	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO NON CONCLUSO O CONCLUSO IN RITARDO	TERMINE DI CONCLUSIONE PREVISTO DA LEGGE O REGOLAMENTO	MOTIVO DELLA CRITICITA'	INIZIATIVE INTRAPRESE
DTL VITERBO	Procedimento di costituzione del collegio arbitrale ai sensi art. 7 l. n. 300/70	40 giorni	Lo scostamento dal termine in 1 caso è stato individuato dal Dirigente nella improvvisa assenza per motivi di famiglia dell'unica addetta al servizio che presidiava lo stesso nel periodo feriale.	L'ufficio si era prefisso, in sede di primo monitoraggio dei procedimenti di competenza, e in difetto di esplicito riferimento normativo, un termine complessivo di 40 giorni per concludere il procedimento, decorrenti dalla ricezione dell'istanza. Nel caso di specie il protrarsi dell'assenza da parte della responsabile dell'area, dovuta ad un lutto in famiglia verificatosi a conclusione del periodo estivo, ha fatto sì che decorressero infruttuosamente almeno 30 giorni. L'inconveniente si è verificato anche a causa del mancato monitoraggio dei procedimenti pendenti prima del periodo feriale, che ha fatto perdere di vista le scadenze più vicine. Un più accurato crono programma, e una revisione delle procedure pendenti prima dell'inizio del periodo estivo può favorire una programmazione che eviti il decorso infruttuoso di parte del termine, tenendo conto della difficoltà di conciliare la presenza di due funzionari addetti nel mese di agosto. Le criticità riscontrate nel procedimento a causa delle dinamiche tipiche dei periodi feriali possono essere migliorate con delle "consegne" mediante la redazione di un documento contenente le pratiche pendenti ed i tempi programmati per l'ultimazione.
DTL UMBRIA	Procedimento per istanze di accesso agli atti l. n. 241/90	30 giorni	Secondo quanto comunicato dal Dirigente, il superamento del termine in 1 caso si è reso inevitabile in ragione della numerosità, oltre 100, dei soggetti controinteressati da notificare.	E' stata potenziata, con appositi atti di organizzazione, la dotazione organica di personale assegnato al servizio. L'Ufficio fa ricorso all'utilizzo sistematico e diffuso delle comunicazioni per posta elettronica (ordinaria e pec), ove disponibile.
DTL UMBRIA	Procedimento per ricorso ex art. 16 dPR n. 1124/1965	90 giorni	In 1 caso la definizione oltre il termine è stata determinata dalla necessità di attendere le integrazioni istruttorie richieste all'organo accertatore, nel caso di specie, la Guardia di Finanza.	Sono state adottate direttive finalizzate a rendere più rapida la fase preliminare di esame dei ricorsi, allo scopo di procedere con immediatezza alla eventuale richiesta di integrazioni documentali.

ANNO 2015
Monitoraggio tempi procedurali ai sensi dell'art. 1, comma 28, l. 190/2012 e
art. 24, comma 2, d.lgs. n. 33/2013

UFFICIO RESPONSABILE	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO NON CONCLUSO O CONCLUSO IN RITARDO	TERMINE DI CONCLUSIONE PREVISTO DA LEGGE O REGOLAMENTO	MOTIVO DELLA CRITICITA'	INIZIATIVE INTRAPRESE
DTL CAGLIARI-ORISTANO	Procedimento per la certificazione dei contratti di associazione in partecipazione	30 giorni	Il mancato rispetto del termine in 58 casi si è verificato per espressa richiesta della Ditta, formulata con la presentazione delle istanze, al fine di limitare il disagio creato dalla chiusura contemporanea delle attività in cui erano impegnati i lavoratori interessati alla certificazione dei contratti.	Nessuna in quanto la richiesta è pervenuta dalla ditta con la quale è stato concordato il calendario al fine di evitare la chiusura delle attività.
DTL CAGLIARI-ORISTANO	Procedimento per la liquidazione di fatture elettroniche	30 giorni	Secondo quanto comunicato dal Dirigente, lo scostamento in 40 casi è stato determinato da fatture liquidate oltre il termine di 30 giorni a causa del ritardo nell'accreditamento dei fondi.	Nessuna in quanto l'accreditamento dei fondi e la sua tempistica non dipendono da questa Direzione.